Il Bernocchi “veste” di emozioni piazza San Magno

Centotrenta abiti, mille emozioni. E’ stata una sfilata in grande stile quella del 26 giugno in piazza San Magno a Legnano. Soprattutto è stata un’esperienza emozionante per chi ha partecipato e per chi ha assistito: capi originali e altri ispirati a varie epoche, realizzati dai corsi della Moda del nostro Istituto sono stati portati con eleganza, accompagnati da un raffinato mix di video, musica e luci.

Ideato per festeggiare i 100 anni del professionale e i 60 dell’ITIS, l’evento è stato coordinato dalla prof.ssa Cinzia Oliva, referente del progetto, cui si è affiancata la prof.ssa Gioia Aloisi che ha curato le musiche, le immagini nonché la ricerca degli abiti d’epoca. La serata è stata però il coronamento di un lavoro straordinario, durato un anno, cui hanno collaborato tante persone oltre agli allievi: in primis i docenti dei corsi Moda, in particolare Nadia De Rossi, Ilaria Cuccurachi, Francesco Capasso, Raffaella Guerriero, Chiara Bertolina, Gianni Bettoni. Gli assistenti tecnici della moda Ornella Pati, e in particolare Katia Di Rico.

Doverosi ringraziamenti per il successo dell’iniziativa vanno anche alla prof.ssa Marina Diegoli (che ha curato la presentazione delle varie fasi della sfilata); alle studentesse Sara Monticelli e Ilaria Prandi, che hanno contribuito in modo significativo all’organizzazione; ai proff. Antonio Lamattina, Filomena Volza, Giorgio Dipalma, Mariangela Fulgido, Lucia Scarano, Loredana Iannì, Francesca Toscano; ai tecnici della MGmusic e della scuola, Carlo Barbui, Ferdinando Rotondella, a Daniel Chavez per le foto; ai privati che hanno fornito gli abiti d’epoca (Marina Vergani, Giulia Calvi, Maria Borgonovi, Francesca e Maria Grazia Fasoli Tuzzeo, Donatella e Alice Bellavite, Maria Gabriella Colombini, Veronica Rolla), al calzaturificio Cabiola e ai negozi Ottica Italvision e American Bijou Vintage di Legnano per gli accessori, nonché al personale ATA coinvolto e alla DSGA.

Molto Soddisfatta la dirigente, Annalisa Wagner, che intervenendo alla fine della serata ha parlato dell’iniziativa come di un esempio di come la scuola debba aprirsi al mondo, portando cultura e saper fare fuori dalle aule.